

A CAGLIARI

Siria e scenari mediterranei: un convegno con Hezbollah

Le politiche nel Mediterraneo, il conflitto siriano e il modo in cui questo viene raccontato, l'immigrazione: sono i temi al centro del primo Meeting internazionale delle Politiche del Mediterraneo, che si terrà domani e sabato all'hotel Regina Margherita di Cagliari. Lo organizza il Centro italo-arabo Assadakah, che da anni svolge attività di sensibilizzazione e comunicazione per incentivare il dialogo tra i popoli e la cooperazione. Parteciperanno ospiti di rilievo, come il responsabile esteri di Hezbollah Ammar Al-Mussawi, il giornalista e scrittore Giulietto Chiesa, il presidente della tv di Stato Al Manar Abdallah Kassir.

Si inizia alle 16 di domani con un dibattito su "Politica ed economia nel Mediterraneo". Introdurrà Raimondo Schiavone, segretario di Assadakah e autore del libro "Syria. Quello che i media non dicono" (che sarà presentato il giorno dopo alle 17). Tra i partecipanti il deputato Salvatore Cicu, il senatore Giorgio Tonini e il presidente della Fondazione Banco di Sardegna Antonello Cabras. Sabato, dalle 9.30, tavola rotonda sull'emergenza immigrazione.

Elezioni. L'associazione Casa Sardegna: i contatti sono già a buon punto

Il fronte dell'autogoverno

Aperto il cantiere della coalizione "identitaria"

Un'associazione trasversale, formata da personalità di varia estrazione. Obiettivo: la creazione di una coalizione identitaria alternativa a quelle tradizionali in vista delle elezioni.

Obiettivo: un fronte «identitario», un cartello di forze e associazioni riunite dall'aspirazione di una Sardegna che riesce a farcela da sola. «Puntiamo al massimo di autodeterminazione da conquistare con una negoziazione serrata con l'Europa e l'Italia». Così parla Franco Branca, coordinatore di Casa Sardegna, un'associazione che da un anno a questa parte è andata ad aggiungersi alla galassia delle sigle accomunate dall'aspirazione di un'isola-Stato. Indipendentisti, sovranisti, identitari, federalisti: queste le possibili componenti di una coalizione alternativa a quelle tradizionali per le prossime regionali. «Siamo un'associazione trasversale, che ha come stella polare l'autogoverno», spiega Branca.

LA CARTA DE LOGU. Lo Statuto all'articolo 3 spiega che «la Sardegna, in considerazione della propria identità ed individualità e delle proprie aspirazioni storiche, politiche e culturali, dovrà dotarsi di una Carta fondamentale o Carta De Logu tesa a riconoscere il diritto al suo pieno autogoverno; realizzare il federalismo interno secondo il principio di sussidiarietà, coesione sociale e tutela delle piccole comunità e delle sue minoranze



Una manifestazione degli indipendentisti

linguistiche; accrescere il benessere e la qualità della vita di tutti i cittadini sardi». Tra i fondatori Giorgio Asuni (ex sindacalista della Cgil), Roberto Frongia (già nei Riformatori), Mario Carboni (sardista) con alcune personalità di varia estrazione culturale e politica.

IL CANTIERE. Da tempo sono iniziati i contatti con tutte le forze indipendentiste e identitarie, compreso l'ultimo arrivato, Unidos di Mauro Pili. «Cerchiamo», conclude Branca, «le maggiori convergenze possibili con tutte

le persone di buona volontà che hanno a cuore la riappropriazione della nostra piena capacità di autodeterminazione». Per i prossimi giorni è previsto un altro incontro: il cantiere è aperto per mettere a punto i punti salienti di un programma che nei propositi dei promotori dovrebbe unire in un'unica coalizione tutte le anime dell'arcipelago identitario e nazionalitario, diviso tra sigle e gelosie. Un lavoro in sordina che potrebbe riservare molte sorprese. (a. ma.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSESSORE LIORI

«La Regione sosterrà l'auto Air pod»

«Il potenziale di sviluppo della tecnologia utilizzata dall'Air Pod è enorme, soprattutto se applicata non solo per la mobilità urbana, ma, per esempio, anche in campo agricolo». È il commento dell'assessore dell'Industria, Antonello Liori, al termine dell'incontro con il management di Air mobility, che ha presentato i veicoli ad aria compressa (Air Pod). Lo stabilimento, situato nella piana di Ottana-Bolotana-Noragume, rappresenta la prima micro fabbrica ecosostenibile nel mondo: dalla tecnologia innovativa per la produzione di energia sino alla realizzazione del prodotto finito che la utilizza, appunto gli Air Pod, veicoli alimentati ad aria compressa a zero emissioni.

«Un'innovazione tecnologica - ha aggiunto l'assessore Liori - finalizzata anche a poter dare risposte alla sostenibilità ambientale e soprattutto sociale. Valuterò come la Regione possa sostenere lo sforzo coraggioso di questo gruppo di imprenditori sardi».

RIPRODUZIONE RISERVATA

«Chiudere i poligoni»

Servitù militari, Michele Piras attacca la Difesa

I poligoni militari «non si toccano, sono strategici», ha detto nei giorni scorsi il capo di Stato maggiore della Difesa, Luigi Binelli Mantelli, parlando nell'ambito di un'esercitazione Nato al largo delle coste sud-orientali della Sardegna. «Al massimo si può pensare a una leggera riduzione», ha concesso l'alto ufficiale. Questo significa che i 35.000 ettari impegnati in Sardegna con le servitù militari, che rappresentano il 60% di tutti i territori trasformati in Italia in servitù, continueranno a essere sottratti alla disponibilità dei sardi.

Le parole del capo di Stato maggiore, che ricalcano quelle pronunciate in agosto dal ministro Mario Mauro, che aveva annunciato addirittura un rafforzamento della presenza militare nell'Isola, riaprono vecchie ferite. L'ultimo intervento contro «un eccesso di servitù militari», è quello di Michele Piras, deputato di Sel e componente della commissione Difesa. «Qualcosa non torna, è arrivato il momento di fermare una danza perversa che si svolge su una pista da ballo dove si calpestano i diritti dei sardi».

Teulada, nel progetto di Binelli Mantelli, viene definita «indispensabile». Identico discorso per Quirra, «che non pensiamo certo di chiudere». Eppure una commissione parlamentare, nella scorsa legislatura, aveva deciso «la riconversione di Quirra e la chiusura graduale ma definitiva dei poligoni di Capo Teulada e Capo Frasca», ricorda Piras. «Occorre che venga convocata la Conferenza nazionale sulle servitù militari», aggiunge, «che può condurre a una discussione organica e pubblica». L'unico precedente in cui la Conferenza nazionale si occupò del caso Sardegna risale al 1981, sotto la guida del presidente della Regione Mario Melis. Sul banco degli imputati anche la Regione, che Piras accusa di «connivenza con lo Stato. Da quattro anni Cappellacci non dice una parola».

Mauro Madeddu

RIPRODUZIONE RISERVATA

Casa Ingross

BONETTI

Su una superficie di 8.000 mq presentiamo più di 30.000 proposte, dei più prestigiosi marchi, suddivise in vari settori: Cartoleria, Profumeria, Casalinghi, Articoli da Regalo, Forniture Alberghiere, Ferramenta, Elettricità, Giocattoli.

E dal 5 ottobre apriremo tutti i Sabati.

Viale Monastir Km. 10,150 - Sestu - Tel. 070.228711
Email: info@casaingross.it

Dal Lunedì al Venerdì: 8.30 / 17.30
Sabato: 8.30 / 16.30